

COME PUO' AIUTARE IL SUO CONGIUNTO

La **presenza di una persona cara** al fianco di una persona ricoverata in Terapia Intensiva può essere davvero importante.

In primo luogo costituisce un'importante **fonte di rassicurazione**. Affrontare una malattia che richiede il ricovero in Terapia Intensiva può essere molto difficile: non essere e non sentirsi soli, rappresenta il migliore punto di partenza verso una possibile guarigione.

La presenza di un familiare riduce l'ansia e può influire **positivamente** sull'alterazione dei parametri vitali, contribuendo a ripristinare precocemente alcune attività vitali (respirazione efficace, battito regolare del cuore, controllo della pressione del sangue ...).

Un altro importante ruolo dei familiari è quello di essere un **ricordo con l'esterno**: rappresentano, per la persona ricoverata, un importante contatto con la realtà. Avere notizie su ciò che accade "fuori", vedere volti o oggetti familiari, come ad esempio delle foto o i disegni dei nipotini, costituisce un ritorno alla propria quotidianità. Tutto ciò può rappresentare un **referimento molto utile** a coloro che vivono un disorientamento grave, tipico di chi è costretto a rimanere a lungo ricoverato in Terapia Intensiva.

I familiari possono aiutare anche in altri modi: per esempio aiutando la persona ricoverata, portando oggetti da casa, facendo ascoltare della musica o leggendo un libro, massaggiando le mani o i piedi del proprio caro. Aiutando, in poche parole, a rendere meno difficile la permanenza in Terapia Intensiva.

Il personale sanitario saprà aiutarvi nel capire cosa è più indicato fare o non fare per aiutare il vostro congiunto.

Un importante compito dei congiunti è quello di aiutare gli operatori a **conoscere il paziente**: fornendo informazioni anamnestiche (malattie precedenti, allergie, precedenti interventi chirurgici, familiarità per alcune patologie, ...) e sullo stile di vita del proprio caro (abitudini alimentari, sedentarietà, attività lavorativa, ...). Per i pazienti che soffrono di malattie croniche, la conoscenza del livello di autonomia precedente al ricovero permette di **ottimizzare la terapia** nel tentativo di mantenere il più possibile la stessa qualità di vita, o di non intraprendere cure che determinano solo un'inutile sofferenza.

I familiari sono preziosi anche per aiutare lo staff a capire come il proprio caro sta vivendo il ricovero da un punto di vista **emotivo**, in modo che i medici possano intervenire nel modo più appropriato: un atteggiamento positivo e di speranza può incidere concretamente sull'andamento clinico.

Infine, quando le condizioni del paziente lo permettono, i familiari possono aiutare i sanitari per alcune **necessità** della persona ricoverata: come per esempio aiutare a mangiare o a fare fisioterapia, curare l'igiene personale o procurare materiale di svago per il paziente (giornali, computer, musica, ...).

Queste attenzioni non solo sgravano gli operatori, ma costituiscono un **momento di condivisione** prezioso: il paziente si sente accudito con l'affetto che solo una persona amata può trasmettere, ed il congiunto può sentirsi maggiormente coinvolto nel processo di cura.



Ospedale di Villafranca
UOC di Anestesia e Rianimazione



“Le cure che contano”

UOS Terapia Intensiva

COME PUO' AIUTARE LO STAFF

Ospedale di Villafranca
UOC di Anestesia e Rianimazione
Tel. 045/6338282

Con questo opuscolo vogliamo fornirvi utili informazioni sulla nostra Terapia Intensiva per rispondere ad alcune delle domande più frequenti.

CHE COS'E' una Terapia Intensiva

La Terapia Intensiva è un reparto dove vengono curati pazienti che necessitano di un **controllo e di terapie continue**.

I pazienti hanno spesso bisogno di **complesse apparecchiature e numerosi farmaci** per il supporto delle funzioni vitali.

CHI LAVORA in Terapia Intensiva

In Terapia Intensiva lavorano medici specialisti in Anestesia e Rianimazione affiancati da infermieri con specifica formazione, fisioterapisti e personale ausiliario.

Medici e infermieri sono **sempre presenti 24 ore su 24 e 7 giorni su 7**; tuttavia non troverete sempre le stesse persone perché il lavoro è strutturato in un sistema di turni .

COSA SUCCEDE quando un paziente viene ricoverato in Terapia Intensiva

Quando una persona entra nel nostro reparto la nostra equipe è subito impegnata a **valutare e stabilizzare le sue condizioni cliniche** e questo può richiedere **anche diverso tempo** ,durante il quale vi verrà richiesto di attendere nella sala di aspetto .

Ci rendiamo conto della vostra ansia e preoccupazione, ma la nostra priorità è fornire le prime cure indispensabili a stabilizzare i parametri vitali.

Verremo a darvi notizie e vi faremo entrare per una visita al vostro caro appena possibile.

LE REGOLE

Desideriamo farvi sentire accolti in questo reparto; vi chiediamo, quindi, di avere queste attenzioni quando entrate, così ci aiuterete a curare le persone ricoverate nel modo migliore.



Controllare le infezioni

Nel nostro reparto potete entrare vestiti normalmente.

E' però necessario **lavarsi le mani con il gel alcolico** sia prima di entrare che prima di allontanarvi dal posto letto. La letteratura internazionale è ormai concorde nel ritenere superata la vestizione per accedere alle terapie intensive; quindi sia i visitatori che il personale sanitario possono accedere (senza nessun rischio per i degenti) con abiti e calzature che si utilizzano all'esterno.

Se foste affetti da sindrome influenzale ,siete inviati ad astenervi temporaneamente dalle visite o a chiedere al nostro personale di fornirvi una mascherina.

In casi particolari può essere richiesta la vestizione con gli appositi presidi.



Informazioni chiare

Le informazioni cliniche verranno date ad uno o massimo due parenti di riferimento per una comunicazione chiara e continuativa.



Evitare incidenti

Non toccate nessun apparecchio o tubo, o qualsiasi altra cosa, neanche se vi stupisce o vi preoccupa: potrebbe essere molto pericoloso per

il vostro caro.



Sicurezza per tutti

In casi particolari è necessario **uscire temporaneamente dal reparto**.

Sarà nostra cura farvi rientrare appena possibile.



Tranquillità

Parlate sempre a **voce bassa** e togliete la **suoneria** dai cellulari, per non distrarre gli operatori né disturbare le persone ricoverate.



Rispettare la privacy

Nel rispetto della privacy delle altre persone ricoverate e delle loro famiglie, evitate di avvicinarvi al loro letto, di leggere le loro

cartelle cliniche. **E' vietato** fare foto o video all'interno del reparto.



Come contattarvi

E' preferibile dare informazioni di persona sulla salute di chi è ricoverato; vi chiediamo comunque di lasciarci il vostro recapito telefonico ed il vostro indirizzo e-mail in modo da potervi contattare.